

Il **costo lavoro** (€4.658 milioni) è aumentato di €254 milioni rispetto al 2011 (+5,8%), per effetto dell'aumento dell'occupazione media all'estero (essenzialmente per maggiori livelli di attività nei settori Ingegneria & Costruzioni e Exploration & Production), della

crescita del costo lavoro unitario all'estero e dell'andamento dei tassi di cambio. Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti dal decremento dell'occupazione media in Italia e dei costi per esodi agevolati.

Ammortamenti e svalutazioni

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
6.928	Exploration & Production	6.251	7.988	1.737	27,8
425	Gas & Power	413	405	(8)	(1,9)
333	Refining & Marketing	351	331	(20)	(5,7)
83	Chimica	90	90		
513	Ingegneria & Costruzioni	596	683	87	14,6
2	Altre attività	2	1	(1)	(50,0)
79	Corporate e società finanziarie	75	65	(10)	(13,3)
(20)	Effetto eliminazione utili interni	(23)	(25)	(2)	
8.343	Totale ammortamenti	7.755	9.538	1.783	23,0
688	Svalutazioni	1.030	4.023	2.993	..
9.031		8.785	13.561	4.776	54,4

Gli **ammortamenti** (€9.538 milioni) sono aumentati di €1.783 milioni (+23%) rispetto al 2011, essenzialmente nel settore Exploration & Production (+€1.737 milioni, pari al 27,8%) a causa della ripresa delle attività in Libia, dei maggiori costi di ricerca esplorativa in funzione della crescita delle attività (+€580 milioni a cambi costanti), dell'entrata in esercizio di nuovi giacimenti e dell'effetto dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro (+7,7%). L'aumento del settore Ingegneria & Costruzioni (+€87 milioni; +14,6%) riflette l'entrata in esercizio di nuovi mezzi.

Le **svalutazioni** (€4.023 milioni) hanno riguardato principalmente il goodwill e altri asset intangibili da acquisizioni e im-

bilizzazioni materiali, rilevate principalmente nel Mercato gas (€2.494 milioni) e nella raffinazione (€843 milioni) a causa della perdurante debolezza del quadro congiunturale europeo, volatilità dei prezzi/margini delle commodity e pressione competitiva. Sulla base di tali driver, il management ha ridimensionato in misura importante le prospettive di redditività degli asset interessati adeguando i valori di libro ai minori valori d'uso in sede di impairment review. Svalutazioni di minore entità hanno riguardato proprietà oil&gas nel settore Exploration & Production (€547 milioni) a causa di revisioni negative delle riserve e dello scenario prezzi e linee di business marginali prive di prospettive di reddito nella Chimica (€112 milioni).

L'analisi delle svalutazioni per settore di attività è la seguente:

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
123	Exploration & Production	189	547	358	..
426	Gas & Power	154	2.494	2.340	..
76	Refining & Marketing	488	843	355	72,7
52	Chimica	160	112	(48)	(30,0)
3	Ingegneria & Costruzioni	35	25	(10)	(28,6)
8	Altre attività	4	2	(2)	(50,0)
688		1.030	4.023	2.993	..

Utile operativo

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo da continuing operations per settore di attività.

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
13.866	Exploration & Production	15.887	18.451	2.564	16,1
896	Gas & Power	(326)	(3.221)	(2.895)	..
149	Refining & Marketing	(273)	(1.303)	(1.030)	..
(86)	Chimica	(424)	(683)	(259)	(61,1)
1.302	Ingegneria & Costruzioni	1.422	1.433	11	0,8
(1.384)	Altre attività	(427)	(302)	125	29,3
(361)	Corporate e società finanziarie	(319)	(345)	(26)	(8,2)
1.100	Effetto eliminazione utili interni e altre elisioni di consolidato	1.263	996	(267)	
15.482	Utile operativo	16.803	15.026	(1.777)	(10,6)

Utile operativo adjusted

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo adjusted per settore di attività.

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
15.482	Utile operativo - continuing operations	16.803	15.026	(1.777)	(10,6)
(881)	Eliminazione (utile) perdita di magazzino	(1.113)	(17)		
2.244	Esclusione special item	1.540	4.744		
	di cui:				
(246)	- oneri (proventi) non ricorrenti	69			
2.490	- altri special item	1.471	4.744		
16.845	Utile operativo adjusted - continuing operations	17.230	19.753	2.523	14,6
	Dettaglio per settore di attività:				
13.898	Exploration & Production	16.075	18.518	2.443	15,2
1.268	Gas & Power	(247)	354	601	..
(181)	Refining & Marketing	(539)	(328)	211	39,1
(96)	Chimica	(273)	(485)	(212)	77,7
1.326	Ingegneria & Costruzioni	1.443	1.465	22	1,5
(205)	Altre attività	(226)	(224)	2	0,9
(265)	Corporate e società finanziarie	(266)	(329)	(63)	(23,7)
1.100	Effetto eliminazione utili interni e altre elisioni di consolidato	1.263	782	(481)	
16.845		17.230	19.753	2.523	14,6

L'utile operativo adjusted delle continuing operations che esclude l'utile di magazzino di €17 milioni e special item costituiti da oneri netti per un totale di €4.744 milioni, ammonta a €19.753 milioni con un incremento di €2.523 milioni rispetto al 2011, pari al 14,6%, per effetto della solida performance del settore Exploration & Production e del miglioramento registrato dai settori downstream. In dettaglio, il miglioramento è stato registrato in:

- **Exploration & Production** (+€2.443 milioni, pari al 15,2%) per effetto della ripresa delle produzioni libiche e dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro (circa €1.100 milioni), parzialmente assorbiti dai maggiori costi esplorativi in relazione alla crescita delle attività e dai maggiori costi operativi e ammortamenti di sviluppo in relazione all'avvio/entrata a regime di nuovi giacimenti;
- **Gas & Power** che ha registrato un incremento di €601 milioni (da una perdita di €247 milioni registrata nel 2011 a un uti-

le operativo adjusted di €354 milioni) attribuibile all'attività Mercato che ha beneficiato di alcune rinegoziazioni di contratti di approvvigionamento, con effetti in parte di competenza dell'esercizio precedente, e della ripresa delle forniture libiche;

- **Refining & Marketing** che ha contenuto la perdita operativa adjusted a €328 milioni, con un miglioramento di €211 milioni (+39,1% rispetto al 2011) beneficiando delle azioni di ottimizzazione e di efficienza, del miglioramento dell'affidabilità degli impianti, parzialmente compensati dalla flessione del Marketing che riflette il calo della domanda di prodotti, l'elevata pressione competitiva e l'aumento dei costi commerciali dovuto alle iniziative commerciali intraprese, in particolare la campagna promozionale estiva "riparti con eni";
- **Ingegneria & Costruzioni** (+€22 milioni, pari all'1,5%) che riflette la crescita dei ricavi e la maggiore redditività del-

le commesse nei primi nove mesi dell'anno, parzialmente compensata nell'ultima parte dell'anno dal rallentamento e dalla minore marginalità di alcune attività nel segmento Engineering & Construction per effetto dell'impatto negativo della congiuntura economica in atto.

Questi incrementi sono stati parzialmente compensati dal minor utile operativo registrato nella **Chimica** per effetto del debole andamento della domanda di commodity a causa della recessione economica e del crollo dei margini unitari registrato in particolare nel primo trimestre 2012 a causa degli elevati costi della carica.

Proventi (oneri) finanziari

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
(730)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(881)	(929)	(48)
(765)	- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	(922)	(980)	(58)
17	- Interessi attivi verso banche	22	27	5
18	- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa	19	24	5
(131)	Proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati	(112)	(251)	(139)
(111)	- Strumenti finanziari derivati su valute	29	(137)	(166)
(39)	- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	(141)	(88)	53
19	- Opzioni		(26)	(26)
92	Differenze di cambio	(111)	131	242
(130)	Altri proventi (oneri) finanziari	(154)	(408)	(254)
73	- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	75	69	(6)
(236)	- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	(235)	(308)	(73)
33	- Altri proventi finanziari	6	(169)	(175)
(899)		(1.258)	(1.457)	(199)
150	Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	112	150	38
(749)		(1.146)	(1.307)	(161)

Gli **oneri finanziari netti** di €1.307 milioni registrano un incremento di €161 milioni rispetto al 2011. Tale maggiore saldo negativo riflette revisioni di stima negative di alcuni fondi rischi per effetto della riduzione dei tassi accolte nella voce accretion discount (-€73 milioni), la crescita degli oneri finanziari sul debito (-€58 milioni) e gli oneri finanziari diversi (-€175 milioni) riferiti principalmente all'accantonamento degli oneri finanziari matu-

rati in relazione ad alcune price revision. L'aumento delle differenze di cambio (€242 milioni) è stata in parte attenuata dagli oneri su strumenti finanziari derivati su cambi (-€166 milioni, da un provento di €29 milioni ad un onere di €137 milioni), le cui variazioni di fair value sono imputate a conto economico essendo privi dei requisiti formali per essere qualificati come "hedges" in base allo IAS 39.

Proventi netti su partecipazioni

L'analisi dei proventi netti su partecipazioni è illustrata nella tabella seguente:

2012 (€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Ingegneria & Costruzioni	Altri settori	Gruppo
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	39	144	40	55		278
Dividendi	346	5	51		29	431
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	11	28		(1)	311	349
Altri proventi (oneri) netti	1		51		1.771	1.823
	397	177	142	54	2.111	2.881

I **proventi netti su partecipazioni** ammontano a €2.881 milioni e riguardano: (i) le quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto (€278 milioni), principalmente nel settore Gas & Power; (ii) i dividendi derivanti da partecipazioni valutate al

costo (€431 milioni); (iii) le plusvalenze da cessione di partecipazioni (€349 milioni) riferite essenzialmente alla cessione del 9% della partecipazione in Galp; (iv) altri proventi netti (€1.823 milioni) relativi principalmente alla rivalutazione dell'interest residuo in Galp e all'operazione Petrogal (v. di seguito).

L'analisi per tipologia di provento/onere è illustrata nella tabella seguente:

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
493	Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	500	278	(222)
264	Dividendi	659	431	(228)
332	Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni	1.121	349	(772)
23	Altri proventi (oneri) netti	(157)	1.823	1.980
1.112		2.123	2.881	758

L'incremento di €758 milioni rispetto al 2011 è dovuto alla rilevazione di maggiori plusvalenze da cessione e rivalutazione di partecipazioni connesse in particolare a Galp derivanti da: la cessione del 9% (€311 milioni) in due distinte transazioni (il 5% a luglio con il socio Amorim BV e il 4% a novembre sul mercato), la rivalutazione dell'interest residuo classificato come attività finanziaria disponibile per la vendita alla data della perdita del collegamento (€865 milioni), il provento di €835 milioni dovuto a un aumento di capitale di Petrogal controllata dalla stessa Galp, sottoscritto dalla società Sinopec con un apporto in denaro superiore al valore di libro dell'interessenza acquisita, nonché la rilevazione a conto economico dell'adeguamento

a fair value successivo alla rivalutazione iniziale limitatamente alla quota di azioni Galp pari all'8% posta al servizio del prestito obbligazionario convertibile emesso il 27 novembre 2012, in applicazione della fair value option prevista dallo IAS 39 (€65 milioni). Tali plusvalori sono stati in parte assorbiti dalla circostanza che nel 2011 erano state realizzate importanti plusvalenze sulla cessione delle partecipazioni nelle società del trasporto internazionale del gas (€1.044 milioni). La diminuzione della quota Eni dei risultati delle società valutate a equity e al costo riflette l'andamento negativo del mercato del gas, la perdita di collegamento in Galp da metà esercizio e i minori risultati dell'iniziativa Nigeria LNG.

Imposte sul reddito

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
	Utile ante imposte			
887	Italia	694	(723)	(1.417)
14.958	Estero	17.086	17.323	237
15.845		17.780	16.600	(1.180)
	Imposte sul reddito			
265	Italia	227	945	718
8.316	Estero	9.676	10.714	1.038
8.581		9.903	11.659	1.756
	Tax rate (%)			
29,9	Italia	32,7
55,6	Estero	56,6	61,8	5,2
54,2		55,7	70,2	14,5

Le **imposte sul reddito** (€11.659 milioni) sono aumentate di €1.756 milioni, pari al 17,7%. In particolare sono state registrate maggiori imposte correnti dalle imprese estere del settore Exploration & Production per effetto dell'incremento dell'utile ante imposte.

Il tax rate reported pari al 70,2% riflette: (i) la svalutazione di €1.030 milioni delle attività per imposte anticipate relative alla gestione italiana, valutate non più recuperabili a causa del ridimensionamento dei redditi imponibili futuri in Italia e del deconsolidamento di Snam che preclude dal 2012 la compensazione con i redditi imponibili delle controllate italiane; (ii) la maggiore incidenza fiscale determinata dall'effetto di sostituzione dei minori proventi su partecipazioni e il maggior utile operativo della Divisione Exploration & Production soggetto ad aliquote particolarmente elevate; (iii) l'entità degli oneri non deducibili (in particolare la svalutazione di goodwill attribuito alla cash generating unit Mercato europeo del gas).

Tali fattori incrementativi sono stati in parte compensati dalla

non imponibilità dei proventi straordinari rilevati sulla partecipazione in Galp e dalla circostanza che i risultati delle continuing operations per effetto della rappresentazione contabile ex IFRS 5 beneficiano dei margini intercompany di Snam ai quali non è associata alcuna fiscalità.

Il tax rate adjusted, ottenuto dal rapporto tra le imposte e l'utile ante imposte al netto dell'utile/perdita di magazzino e degli special item, è del 59,8%, in aumento rispetto al 2011 (54,4% nel 2011) a causa della maggiore incidenza sull'utile ante imposte di Gruppo del reddito prodotto dal settore Exploration & Production e della svalutazione d'imposte differite attive delle società italiane che, benché non ripetitive, non sono state classificate come special item (circa €230 milioni).

Utile netto delle interessenze di terzi

L'utile netto delle interessenze di terzi (€743 milioni) riguarda essenzialmente Saipem SpA (€627 milioni).

Risultati per settore di attività²

Exploration & Production

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %	
13.866	Utile operativo	15.887	18.451	2.564	16,1	
32	Esclusione special item:	188	67			
127	- svalutazioni di asset e altre attività	190	550			
(241)	- plusvalenze nette su cessione di asset	(63)	(542)			
97	- oneri per incentivazione all'esodo	44	6			
30	- oneri ambientali					
	- accantonamenti a fondo rischi		7			
	- componente valutativa dei derivati su commodity	1	1			
14	- differenze e derivati su cambi	(2)	(9)			
5	- altro	18	54			
13.898	Utile operativo adjusted	16.075	18.518	2.443	15,2	
(205)	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	(231)	(248)	(17)		
274	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	624	436	(188)		
(8.358)	Imposte sul reddito ^(a)	(9.603)	(11.281)	(1.678)		
59,8	Tax rate (%)	58,3	60,3	2,0		
5.609	Utile netto adjusted	6.865	7.425	560	8,2	
	I risultati includono:					
7.051	ammortamenti e svalutazioni di asset di cui:	6.440	8.535	2.095	32,5	
1.199	ammortamenti di ricerca esplorativa	1.165	1.835	670	57,5	
802	- costi di perforazione pozzi esplorativi e altro	820	1.457	637	77,7	
397	- costi di prospezioni e studi geologici e geofisici	345	378	33	9,6	
	Prezzi medi di realizzo					
72,76	Petrolio ^(b)	(\$/barile)	102,11	102,58	0,47	0,5
212,67	Gas naturale	[\$/migliaia di metri cubi]	229,06	251,67	22,61	9,9
55,60	Idrocarburi	[\$/boe]	72,26	73,39	1,13	1,6

(a) Escludono gli special item.
(b) Include condensati.

Nel 2012 la Divisione Exploration & Production ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di €18.518 milioni con un incremento di €2.443 milioni rispetto all'esercizio 2011, pari al 15,2%, per effetto della ripresa delle produzioni libiche e dall'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro (circa €1.100 milioni), parzialmente assorbiti dai maggiori costi esplorativi in relazione alla crescita dell'attività e dai maggiori costi operativi e ammortamenti di sviluppo in relazione all'avvio/entrata a regime di nuovi giacimenti.

Gli **special item** dell'utile operativo adjusted di €67 milioni hanno riguardato principalmente: (i) svalutazioni di asset e altre attività (€550 milioni), in particolare proved e unproved properties a gas localizzate negli Stati Uniti e in India, e per un asset a olio localizza-

to in Turkmenistan, a seguito principalmente di revisioni negative delle riserve e dello scenario prezzi ed economico; (ii) plusvalenze sulle cessioni di asset (€542 milioni) tra cui quella realizzata sulla cessione del 10% dell'interessenza Eni nel giacimento Karachaganak alla controparte di Stato kazakha KazMunaiGas nell'ambito del settlement agreement; (iii) accantonamenti a fondo rischi e per incentivazione all'esodo, nonché altri oneri diversi.

L'**utile netto adjusted** di €7.425 milioni in aumento di €560 milioni (+8,2%) rispetto al 2011 ha beneficiato del miglioramento della performance operativa, in parte compensata dai minori proventi su partecipazioni e dall'incremento di 2 punti percentuali del tax rate adjusted.

[2] Per la definizione e la determinazione dell'utile operativo e dell'utile netto adjusted utilizzati nel commento dei risultati di Gruppo e dei settori di attività si veda il paragrafo "Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli adjusted".

Gas & Power

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
896	Utile operativo	(326)	(3.221)	(2.895)	..
(117)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(166)	163		
489	Esclusione special item:	245	3.412		
	di cui:				
(270)	Oneri (proventi) non ricorrenti				
759	Altri special item	245	3.412		
426	- svalutazioni	154	2.494		
78	- accantonamento a fondo rischi	77	831		
	- plusvalenze nette su cessione di asset		(3)		
16	- oneri ambientali		(2)		
52	- oneri per incentivazione all'esodo	34	5		
30	- componente valutativa dei derivati su commodity	45			
195	- differenze e derivati su cambi	(82)	(51)		
(38)	- altro	17	138		
1.268	Utile operativo adjusted	(247)	354	601	..
923	Mercato	(657)	45	702	..
345	Trasporto internazionale	410	309	(101)	(24,6)
34	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)	43	31	(12)	
362	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	363	261	(102)	
(397)	Imposte sul reddito ^(a)	93	(173)	(266)	
23,9	Tax rate (%)	..	26,8		
1.267	Utile netto adjusted	252	473	221	87,7

(a) Escludono gli special item.

Nel 2012 la Divisione Gas & Power ha registrato un incremento di €601 milioni dell'**utile operativo adjusted** (da una perdita di €247 milioni registrata nell'esercizio precedente a un utile di €354 milioni) attribuibile all'attività Mercato (+€702 milioni), mentre il Trasporto internazionale ha evidenziato una riduzione di risultato di €101 milioni (-24,6%) per effetto della cessione delle attività in Nord Europa e Russia realizzate nel corso del 2011.

Il risultato dell'attività Mercato ha beneficiato di alcune rinegoziazioni di contratti di approvvigionamento, con effetti in parte di competenza dell'esercizio precedente, e della ripresa delle forniture libiche che hanno consentito di assorbire la perdurante debolezza dei fondamentali del settore gas e la pressione sui margini dovuta all'andamento del costo oil-linked dell'approvvigionamento e alla concorrenza. Sull'utile operativo hanno inoltre inciso negativamente alcune price revision con fornitori e clienti di lungo termine rilevati anche a seguito di lodi arbitrali, tra questi in particolare quelli relativi al lodo con GasTerra.

Gli **special item** esclusi dall'utile operativo adjusted ammontano a €3.412 milioni e si riferiscono a: (i) svalutazioni di goodwill e altri asset intangibili da acquisizioni (€2.494 milioni) di competenza principalmente della cash generating unit Mercato europeo. I driver sono le ridimensionate previsioni di crescita della domanda, persistenza di oversupply ed elevata pressione competitiva con impatti negativi attesi sui prezzi di vendita e i margini del gas che determinano un minor valore d'uso degli asset rispetto ai valori di libro; (ii) oneri ed accantonamenti straordinari a fondo rischi di €831 milioni relativi alla revisione del prezzo di alcuni contratti di acquisto di lunga durata inclusi negli special item in quanto relativi a periodi contrattuali di price revision ormai conclusi e a volumi non di competenza dell'esercizio; (iii) la riclassifica nell'utile operativo delle differenze e dei derivati su cambi diversi da quelli relativi alla gestione finanziaria (un onere di €51 milioni).

L'**utile netto adjusted** di €473 milioni è aumentato di €221 milioni rispetto al 2011 per effetto del miglioramento della performance operativa.

Altre misure di performance

Di seguito si riporta l'EBITDA pro-forma adjusted del settore Gas & Power e il dettaglio per area di business:

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
2.562	EBITDA proforma adjusted	949	1.314	365
1.863	Mercato	257	856	599
116	di cui: +/(-) rettifica derivati commodity	44		(44)
699	Trasporto internazionale	692	458	(234)

L'EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization charges) adjusted è calcolato come somma dell'utile operativo adjusted, rettificato per quanto attiene agli effetti dei derivati su commodity come di seguito indicato, e degli ammortamenti su base pro-forma includendo il 100% dell'EBITDA delle società consolidate e la quota di competenza Eni dell'EBITDA delle società collegate. Ai soli fini della determinazione dell'EBITDA pro-forma adjusted, l'utile operativo adjusted dell'attività Mercato è rettificato dell'effetto del regolamento dei derivati su commodity e su cambi, non considerati di copertura, relativi a vendite future di gas ed energia elettrica a prezzo fisso. Nel reporting period di

rilevazione dei ricavi di tali vendite a prezzo fisso, l'effetto dei derivati rinviato dai precedenti reporting period confluisce nell'EBITDA pro-forma adjusted. Il management ritiene che l'EBITDA adjusted rappresenti una misura alternativa importante nella valutazione della performance del settore Gas & Power tenuto conto delle caratteristiche di questo business che lo rendono simile ad un'utility europea. In tale ambito, l'EBITDA adjusted consente agli analisti e investitori di apprezzare meglio la performance relativa del settore Gas & Power Eni rispetto alle altre utility europee e di disporre dell'indicatore maggiormente utilizzato nelle valutazioni delle utility. L'EBITDA adjusted non è previsto dagli IFRS.

Refining & Marketing

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
149	Utile operativo	(273)	(1.303)	(1.030)	..
(659)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(907)	(29)		
329	Esclusione special item:	641	1.004		
76	- svalutazioni	488	846		
169	- oneri ambientali	34	40		
(16)	- plusvalenze nette su cessione di asset	10	5		
2	- accantonamenti a fondo rischi	8	49		
113	- oneri per incentivazione all'esodo	81	19		
(10)	- componente valutativa dei derivati su commodity	(3)			
(10)	- differenze e derivati su cambi	(4)	(8)		
5	- altro	27	53		
(181)	Utile operativo adjusted	(539)	(328)	211	39,1
	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)		(4)	(4)	
92	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	99	63	(36)	
33	Imposte sul reddito ^(a)	176	90	(86)	
(56)	Utile netto adjusted	(264)	(179)	85	32,2

(a) Escludono gli special item.

Nel 2012 la Divisione Refining & Marketing ha contenuto le **perdite operative adjusted** a €328 milioni (+€211 milioni, pari al 39,1% rispetto al 2011) in uno scenario caratterizzato da margini di raffinazione che seppure in ripresa rispetto al 2011, sono rimasti deboli e volatili a causa dell'eccesso di capacità, contrazione della domanda di carburanti, in particolare in Italia, ed elevato costo della carica e delle utility di stabilimento indicizzate all'oil. Il risultato ha beneficiato delle azioni di ottimizzazione e di efficienza, del miglioramento dell'affidabilità degli impianti, parzialmente compensati dal calo dei risultati del Marketing a causa della riduzione delle vendite, dell'elevata pressione competitiva e dell'au-

mento dei costi dovuto alle iniziative commerciali intraprese, in particolare la promozione estiva "riparti con eni".

Gli **special item** esclusi dall'utile operativo adjusted di €1.004 milioni hanno riguardato principalmente le svalutazioni delle raffinerie (€846 milioni) a seguito delle proiezioni di margini di raffinazione non remunerativi, accantonamenti a fondo rischi (€49 milioni) e oneri ambientali (€40 milioni).

La **perdita netta adjusted** è migliorata di €85 milioni (da €264 milioni a €179 milioni nel 2012) per effetto della performance operativa.

Chimica

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
(86)	Utile operativo	(424)	(683)	(259)	(61,1)
(105)	Esclusione (utile) perdita di magazzino	(40)	63		
95	Esclusione special item	191	135		
	di cui:				
	Oneri (proventi) non ricorrenti	10			
95	Altri special item:	181	135		
52	- svalutazioni	160	112		
	- plusvalenze nette su cessione di asset		1		
	- accantonamenti a fondo rischi		18		
	- oneri ambientali	1			
26	- oneri per incentivazione all'esodo	17	14		
	- componente valutativa dei derivati su commodity		1		
17	- differenze e derivati su cambi		(11)		
	- altro	3			
(96)	Utile operativo adjusted	(273)	(485)	(212)	(77,7)
	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)		(1)	(1)	
1	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)		2	2	
22	Imposte sul reddito ^(a)	67	89	22	
(73)	Utile netto adjusted	(206)	(395)	(189)	(91,7)

(a) Escludono gli special item.

Nel 2012 la Chimica ha registrato un netto ampliamento della **perdita operativa adjusted** a €485 milioni, quasi il doppio rispetto al 2011 [-€273 milioni]. Sul negativo andamento del settore ha inciso il crollo della domanda di commodity chimiche a causa della recessione economica e la flessione dei margini unitari registrato in particolare nel primo trimestre 2012 dovuto agli elevati costi della materia prima petrolifera che hanno portato il margine benchmark sul cracker in territorio negativo.

Gli **special item** esclusi dalla perdita operativa di €135 milioni di oneri netti si riferiscono essenzialmente a svalutazioni di linee di business marginali prive di prospettive di reddito nonché a oneri per incentivazione all'esodo e accantonamenti a fondo rischi.

La **perdita netta adjusted** di €395 milioni è quasi raddoppiata rispetto al 2011.

Ingegneria & Costruzioni

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
1.302	Utile operativo	1.422	1.433	11	0,8
24	Esclusione special item:	21	32		
	di cui:				
24	Oneri (proventi) non ricorrenti				
	Altri special item:	21	32		
3	- svalutazioni	35	25		
5	- plusvalenze nette su cessione di asset	4	3		
14	- oneri per incentivazione all'esodo	10	7		
(22)	- componente valutativa dei derivati su commodity	(28)	(3)		
1.326	Utile operativo adjusted	1.443	1.465	22	1,5
33	Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)				
10	Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)	95	55	(40)	
(375)	Imposte sul reddito ^(a)	(440)	(411)	29	
27,4	Tax rate (%)	28,6	27,0	(1,6)	
994	Utile netto adjusted	1.098	1.109	11	1,0

(a) Escludono gli special item.

Nel 2012 il settore Ingegneria & Costruzioni ha conseguito l'**utile operativo adjusted** di €1.465 milioni [+1,5% rispetto al 2011] che riflette la crescita dei ricavi e la maggiore redditività delle com-

messe dei primi nove mesi dell'anno in particolare nel business Engineering & Construction in Medio ed Estremo Oriente, nonché nelle Perforazioni Mare dove la piena attività di Scarabeo 8 e

Scarabeo 9 ha compensato l'impatto negativo delle fermate per upgrading delle piattaforme semisommersibili Scarabeo 3 e Scarabeo 6. La performance dell'anno ha risentito del rallentamento e della minore marginalità di alcune attività nel quarto trimestre nel segmento Engineering & Construction per effetto dell'impatto negativo della congiuntura economica.

Gli **special item** dell'utile operativo (€32 milioni) si riferiscono essenzialmente alla svalutazione di equipment sui mezzi

Scarabeo 8 e Castoro 9, agli oneri per incentivazione all'esodo, nonché alla componente valutativa relativa alla porzione inefficace di strumenti derivati di copertura su commodity.

L'**utile netto adjusted** di €1.109 milioni aumenta di €11 milioni rispetto al 2011 per effetto dell'incremento dell'utile operativo e della riduzione del tax rate adjusted di circa 2 punti percentuali, parzialmente compensati dai minori proventi su partecipazioni.

Altre attività (*)

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
(1.384)	Utile operativo	(427)	(302)	125	29,3
1.179	Esclusione special item di cui:	201	78		
	Oneri (proventi) non ricorrenti	59			
1.179	Altri special item:	142	78		
1.145	- oneri ambientali	141	25		
8	- svalutazioni	4	2		
	- plusvalenze nette su cessione di asset	(7)	(12)		
7	- accantonamenti a fondo rischi	9	35		
10	- oneri per incentivazione all'esodo	8	2		
9	- altro	(13)	26		
(205)	Utile operativo adjusted	(226)	(224)	2	0,9
(9)	Proventi (oneri) finanziari netti (a)	5	(22)	(27)	
(2)	Proventi (oneri) su partecipazioni (a)	(3)	(1)	2	
	Imposte sul reddito (a) (b)	(1)			
(216)	Utile netto adjusted	(225)	(247)	(22)	(9,8)

(*) Non include i risultati di Snam.

(a) Escludono gli special item.

(b) Le imposte differite attive di Syndial sono stanziare dalla società controllante Eni SpA sulla base degli accordi del consolidato fiscale nazionale in essere.

Corporate e società finanziarie

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.	Var. %
(361)	Utile operativo	(319)	(345)	(26)	(8,2)
96	Esclusione special item:	53	16		
	- plusvalenze nette su cessione di asset	(1)			
88	- oneri per incentivazione all'esodo	(6)	5		
8	- accantonamenti a fondo rischi	9	11		
	- altro	51			
(265)	Utile operativo adjusted	(266)	(329)	(63)	(23,7)
(783)	Proventi (oneri) finanziari netti (a)	(876)	(861)	15	
	Proventi (oneri) su partecipazioni (a)	1	99	98	
181	Imposte sul reddito (a)	388	115	(273)	
(867)	Utile netto adjusted	(753)	(976)	(223)	..

(a) Escludono gli special item.

Non-GAAP measure

Riconduzione dell'utile operativo e dell'utile netto a quelli adjusted

Il management Eni valuta la performance del Gruppo e dei settori di attività sulla base dell'utile operativo e dell'utile netto adjusted ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli special item e l'utile/perdita di magazzino, nonché, nella determinazione dell'utile netto dei settori di attività, gli oneri/proventi finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto. Ai fini della determinazione dei risultati adjusted dei settori, sono classificati nell'utile operativo gli effetti economici relativi agli strumenti finanziari derivati attivati per la gestione del rischio connesso all'esposizione dei margini industriali e dei debiti e crediti commerciali in valuta ai movimenti dei tassi di cambio e le relative differenze di cambio di traduzione. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione, con l'eccezione degli oneri/proventi finanziari per i quali è applicata convenzionalmente l'aliquota statutory delle società italiane (38% per il settore energia e business regolati gas; 27,5% per tutte le altre). L'utile operativo e l'utile netto adjusted non sono previsti né dagli IFRS, né dagli US GAAP. Il management ritiene che tali misure di performance consentano di facilitare l'analisi dell'andamento dei business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo, e, agli analisti finanziari, di valutare i risultati di Eni sulla base dei loro modelli previsionali.

Di seguito sono descritte le componenti che sono escluse dal calcolo dei risultati adjusted.

L'**utile/perdita di magazzino** deriva dalla differenza tra il costo corrente dei prodotti venduti e quello risultante dall'applicazione del costo medio ponderato prevista dagli IFRS.

Le componenti reddituali sono classificate tra gli **special item**, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, come

nel caso degli oneri di ristrutturazione e ambientali, nonché di oneri/proventi connessi alla valutazione o alla dismissione di asset, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi; oppure (iii) differenze e derivati in cambi sono relativi alla gestione commerciale e non finanziaria, come avviene in particolare per i derivati in cambi posti in essere per la gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity. In tal caso gli stessi, ancorché gestiti unitariamente sul mercato, sono riclassificati nell'utile operativo adjusted variando corrispondentemente gli oneri/proventi finanziari. In applicazione della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria. Inoltre è classificata tra gli special item la componente valutativa degli strumenti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting (inclusa la porzione inefficace dei derivati di copertura), nonché quella dei derivati impliciti nelle formule prezzo di alcuni contratti di fornitura gas di lungo termine del settore Exploration & Production.

Gli **oneri/proventi finanziari**, correlati all'indebitamento finanziario netto esclusi dall'utile netto adjusted di settore, sono rappresentati dagli oneri finanziari sul debito finanziario lordo e dai proventi sulle disponibilità e sugli impieghi di cassa non strumentali all'attività operativa. Pertanto restano inclusi nell'utile netto adjusted di settore gli oneri/proventi finanziari correlati con gli asset finanziari operati dal settore, in particolare i proventi su crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa e gli oneri finanziari derivanti dall'accretion discount di passività rilevate al valore attuale (in particolare le passività di smantellamento e ripristino siti nel settore Exploration & Production).

Nelle tavole seguenti sono rappresentati l'utile operativo e l'utile netto adjusted a livello di settore di attività e di Gruppo e la riconciliazione con l'utile netto di competenza Eni.

2012

	ALTREATTIVITÀ ^(a)								DISCONTINUED OPERATIONS				CONTINUING OPERATIONS	
	Exploration & Production	Gas & Power ^(a)	Refining & Marketing	Chimica	Ingegneria & Costruzioni	Corporate e società finanziarie	Snam	Altre	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO	Snam	Elisioni infragruppo		Totale
(€ milioni)														
Utile operativo	18.451	(3.221)	(1.303)	(683)	1.433	(345)	1.676	(302)	208	15.914	(1.676)	788	(888)	15.026
Esclusione (utile) perdita di magazzino		163	(29)	63					(214)	(17)				(17)
Esclusione special item:														
- svalutazioni	550	2.494	846	112	25				2	4.029				4.029
- plusvalenze nette su cessione di asset	(542)	(3)	5	1	3		(22)	(12)		(570)	22		22	(548)
- accantonamenti a fondo rischi	7	831	49	18		5		35		945				945
- oneri ambientali		(2)	40				71	25		134	(71)		(71)	63
- oneri per incentivazione all'esodo	6	5	19	14	7	11	2	2		66	(2)		(2)	64
- componente valutativa dei derivati su commodity	1			1	(3)					(1)				(1)
- differenze e derivati su cambi	(9)	(51)	(8)	(11)						(79)				(79)
- altro	54	138	53					26		271				271
Special item dell'utile operativo	67	3.412	1.004	135	32	16	51	78		4.795	(51)		(51)	4.744
Utile operativo adjusted	18.518	354	(328)	(485)	1.465	(329)	1.727	(224)	(6)	20.692	(1.727)	788	(939)	19.753
Proventi (oneri) finanziari netti ^(b)	(248)	31	(4)	(1)		(861)	(51)	(22)		(1.156)	51		51	(1.105)
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(b)	436	261	63	2	55	99	38	(1)		953	(38)		(38)	915
Imposte sul reddito ^(b)	(11.281)	(173)	90	89	(411)	115	(712)		2	(12.281)	712	(123)	589	(11.692)
Tax rate (%)	60,3	26,8	27,0	..	41,5	59,9	59,8
Utile netto adjusted	7.425	473	(179)	(395)	1.109	(976)	1.002	(247)	(4)	8.208	(1.002)	665	(337)	7.871
<i>di competenza:</i>														
- interessenze di terzi										885			(142)	743
- azionisti Eni										7.323			(195)	7.128
Utile netto di competenza azionisti Eni										7.788			(3.590)	4.198
Esclusione (utile) perdita di magazzino										(23)				(23)
Esclusione special item										(442)			3.395	2.953
Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni										7.323			(195)	7.128

(a) Per effetto del piano di dismissione, i risultati di Snam sono stati riclassificati dal settore "Gas & Power" al settore "Altre attività" e rilevati nelle discontinued operations.

(b) Escludono gli special item.

2011	ALTRE ATTIVITÀ ^(a)										DISCONTINUED OPERATIONS				CONTINUING OPERATIONS
	Exploration & Production	Gas & Power ^(b)	Refining & Marketing	Chimica	Ingegneria & Costruzioni	Corporate e società finanziarie	Snam	Altre	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO	Snam	Elisioni infragruppo	Totale		
(€ milioni)															
Utile operativo	15.887	[326]	[273]	[424]	1.422	[319]	2.084	[427]	[189]	17.435	[2.084]	1.452	[632]	16.803	
Esclusione (utile) perdita di magazzino		[166]	[907]	[40]						[1.113]				[1.113]	
Esclusione special item:															
<i>di cui:</i>															
Oneri (proventi) non ricorrenti				10				59		69				69	
Altri special item:	188	245	641	181	21	53	27	142		1.498	[27]		[27]	1.471	
- svalutazioni	190	154	488	160	35		[9]	4		1.022	9		9	1.031	
- plusvalenze nette su cessione di asset	[63]		10		4	[1]	[4]	[7]		[61]	4		4	[57]	
- accantonamenti a fondo rischi		77	8			[6]		9		88				88	
- oneri ambientali			34	1			10	141		186	[10]		[10]	176	
- oneri per incentivazione all'esodo	44	34	81	17	10	9	6	8		209	[6]		[6]	203	
- componente valutativa dei derivati su commodity	1	45	[3]		[28]					15				15	
- differenze e derivati su cambi	[2]	[82]	[4]	3						[85]				[85]	
- altro	18	17	27			51	24	[13]		124	[24]		[24]	100	
Special item dell'utile operativo	188	245	641	191	21	53	27	201		1.567	[27]		[27]	1.540	
Utile operativo adjusted	16.075	[247]	[539]	[273]	1.443	[266]	2.111	[226]	[189]	17.889	[2.111]	1.452	[659]	17.230	
Proventi (oneri) finanziari netti ^(b)	[231]	43				[876]	19	5		[1.040]	[19]		[19]	[1.059]	
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(b)	624	363	99		95	1	44	[3]		1.223	[44]		[44]	1.179	
Imposte sul reddito ^(b)	[9.603]	93	176	67	[440]	388	[918]	[1]	78	[10.160]	918	[195]	723	[9.437]	
Tax rate (%)	58,3		28,6		42,2			56,2				54,4	
Utile netto adjusted	6.865	252	[264]	[206]	1.098	[753]	1.256	[225]	[111]	7.912	[1.256]	1.257	1	7.913	
<i>di competenza:</i>															
- interessenze di terzi										943			32	975	
- azionisti Eni										6.969			[31]	6.938	
Utile netto di competenza azionisti Eni										6.860			42	6.902	
Esclusione (utile) perdita di magazzino										[724]				[724]	
Esclusione special item										833			[73]	760	
- oneri (proventi) non ricorrenti										69				69	
- altri special item										764			[73]	691	
Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni										6.969			[31]	6.938	

(a) Per effetto del piano di dismissione, i risultati di Snam sono stati riclassificati dal settore "Gas & Power" al settore "Altre attività" e rilevati nelle discontinued operations.

(b) Escludono gli special item.

2010	ALTEATTIVITÀ ^(a)								DISCONTINUED OPERATIONS				CONTINUING OPERATIONS	
	Exploration & Production	Gas & Power ^(a)	Refining & Marketing	Chimica	Ingegneria & Costruzioni	Corporate e società finanziarie	Snam	Altre	Effetto eliminazione utili interni	GRUPPO	Snam	Elisioni Infragruppo		Totale
(€ milioni)														
Utile operativo	13.866	896	149	(86)	1.302	(361)	2.000	(1.384)	(271)	16.111	(2.000)	1.371	(629)	15.482
Esclusione (utile) perdita di magazzino		(117)	(659)	(105)						(881)				(881)
Esclusione special item:														
di cui:														
Oneri (proventi) non ricorrenti		(270)			24					(246)				(246)
Altri special item:	32	759	329	95		96	46	1.179		2.536	(46)		(46)	2.490
- svalutazioni	127	426	76	52	3		10	8		702	(10)		(10)	692
- plusvalenze nette su cessione di asset	(241)		(16)		5		4			(248)	(4)		(4)	(252)
- accantonamenti a fondo rischi		78	2			8		7		95				95
- oneri ambientali	30	16	169				9	1.145		1.369	(9)		(9)	1.360
- oneri per incentivazione all'esodo	97	52	113	26	14	88	23	10		423	(23)		(23)	400
- componente valutativa dei derivati su commodity		30	(10)		(22)					(2)				(2)
- differenze e derivati su cambi	14	195	(10)	17						216				216
- altro	5	(38)	5					9		(19)				(19)
Special item dell'utile operativo	32	489	329	95	24	96	46	1.179		2.290	(46)		(46)	2.244
Utile operativo adjusted	13.898	1.268	(181)	(96)	1.326	(265)	2.046	(205)	(271)	17.520	(2.046)	1.371	(675)	16.845
Proventi (oneri) finanziari netti ^(b)	(205)	34			33	(783)	22	(9)		(908)	(22)		(22)	(930)
Proventi (oneri) su partecipazioni ^(b)	274	362	92	1	10		44	(2)		781	(44)		(44)	737
Imposte sul reddito ^(b)	(8.358)	(397)	33	22	(375)	181	(667)		102	(9.459)	667	(78)	589	(8.870)
Tax rate (%)	59,8	23,9	..		27,4		31,6			54,4				53,3
Utile netto adjusted	5.609	1.267	(56)	(73)	994	(867)	1.445	(216)	(169)	7.934	(1.445)	1.293	(152)	7.782
di competenza:														
- interessenze di terzi										1.065			(53)	1.012
- azionisti Eni										6.869			(99)	6.770
Utile netto di competenza azionisti Eni										6.318			(66)	6.252
Esclusione (utile) perdita di magazzino										(610)				(610)
Esclusione special item										1.161			(33)	1.128
- oneri (proventi) non ricorrenti										(246)				(246)
- altri special item										1.407			(33)	1.374
Utile netto adjusted di competenza azionisti Eni										6.869			(99)	6.770

(a) Per effetto del piano di dismissione, i risultati di Snam sono stati riclassificati dal settore "Gas & Power" al settore "Altre attività" e rilevati nelle discontinued operations.

(b) Escludono gli special item.

Dettaglio degli special item (include le discontinued operations)

2010	(€ milioni)	2011	2012
(246) Oneri (proventi) non ricorrenti		69	
(246) di cui: sanzioni (utilizzi) a fronte di procedimenti antitrust, regolatori e altre		69	
2.536 Altri special item		1.498	4.795
702 - svalutazioni		1.022	4.029
(248) - plusvalenze su cessione di asset		(61)	(570)
95 - accantonamenti a fondo rischi		88	945
1.369 - oneri ambientali		186	134
423 - oneri per incentivazione all'esodo		209	66
(2) - componente valutativa dei derivati su commodity		15	(1)
216 - differenze e derivati su cambi		(85)	(79)
(19) - altro		124	271
2.290 Special item dell'utile operativo		1.567	4.795
(181) Oneri (proventi) finanziari		89	202
di cui:			
(216) - riclassifica delle differenze e derivati su cambi nell'utile operativo		85	79
(324) Oneri (proventi) su partecipazioni		(883)	(5.408)
di cui:			
(332) plusvalenze da cessione		(1.118)	(2.354)
di cui: trasporto internazionale		(1.044)	
Galp			(311)
Snam			(2.019)
plusvalenze da rivalutazione di partecipazioni			(3.151)
di cui: Galp			(1.700)
Snam			(1.451)
28 svalutazioni di partecipazioni		191	156
(624) Imposte sul reddito		60	(31)
di cui:			
- svalutazione imposte anticipate imprese italiane			803
- adeguamento fiscalità differite su PSA		552	
29 - linearizzazione effetto fiscale dividendi intercompany e altro		29	147
(653) - fiscalità su special item		(521)	(981)
1.161 Totale special item dell'utile netto		833	(442)

Dettaglio delle svalutazioni

2010	(€ milioni)	2011	2012	Var. ass.
258 Svalutazione asset materiali/immateriali		893	2.679	1.786
430 Svalutazione goodwill		152	1.347	1.195
Rivalutazioni		(15)	(3)	12
688 Sub totale		1.030	4.023	2.993
4 Svalutazione crediti assimilati ad attività non ricorrenti		1	6	5
692 Totale svalutazioni		1.031	4.029	2.998

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché

consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Stato patrimoniale riclassificato ^(a)

(€ milioni)	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	73.578	63.466	(10.112)
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	2.433	2.538	105
Attività immateriali	10.950	4.487	(6.463)
Partecipazioni	6.242	9.350	3.108
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	1.740	1.457	(283)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(1.576)	(1.142)	434
	93.367	80.156	(13.211)
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	7.575	8.496	921
Crediti commerciali	17.709	19.966	2.257
Debiti commerciali	(13.436)	(14.993)	(1.557)
Debiti tributari e fondo imposte netto	(3.503)	(3.318)	185
Fondi per rischi e oneri	(12.735)	(13.603)	(868)
Altre attività (passività) d'esercizio	281	2.347	2.066
	(4.109)	(1.105)	3.004
Fondi per benefici ai dipendenti	(1.039)	(982)	57
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	206	155	(51)
CAPITALE INVESTITO NETTO	88.425	78.224	(10.201)
Patrimonio netto degli azionisti Eni	55.472	59.199	3.727
Interessenze di terzi	4.921	3.514	(1.407)
Patrimonio netto	60.393	62.713	2.320
Indebitamento finanziario netto	28.032	15.511	(12.521)
COBERTURE	88.425	78.224	(10.201)

(a) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori".

L'apprezzamento registrato nel cambio puntuale euro/dollaro rispetto al 31 dicembre 2011 (cambio EUR/USD 1,319 al 31 dicembre 2012, contro 1,294 al 31 dicembre 2011, +2%) ha determinato, nella conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro ai cambi del 31 dicembre 2012, una riduzione del capitale investito netto di €709 milioni, del patrimonio netto di €717 milioni e l'incremento dell'indebitamento finanziario netto di €8 milioni.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2012 ammonta a €78.224 milioni con una riduzione di €10.201 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto del deconsolidamento degli asset di Snam e delle sue controllate a seguito della perdita di controllo nell'ambito della transazione con Cassa Depositi e Prestiti.

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato (€80.156 milioni) è diminuito di

€13.211 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto, oltre che del citato deconsolidamento di Snam, degli ammortamenti e svalutazioni di €13.561 milioni, parzialmente compensati dagli investimenti tecnici dell'esercizio (€12.761 milioni).

La voce Partecipazioni, in aumento di €3.108 milioni, accoglie le azioni di Snam e Galp che residuano dopo la cessione rispettivamente del controllo e del collegamento e che sono classificate tra i titoli disponibili per la vendita con valore di iscrizione iniziale pari ai prezzi correnti di borsa alle rispettive transaction date e adeguamento ai prezzi di borsa a fine esercizio al netto di eventuali cessioni. Il pacchetto azionario residuo in Snam pari al 20,2% del capitale votante è iscritto al valore finale di €2.408 milioni, sostanzialmente invariato rispetto alla rilevazione iniziale. Le azioni Galp residue a fine periodo pari al 24,34% del capitale sociale dell'entità sono iscritte al valore di €2.374 milioni che tiene conto della rivalutazione del patrimonio netto di Galp per l'operazione

Petrogal di €835 milioni, dell'adeguamento al prezzo di borsa alla perdita di collegamento pari a €865 milioni e del successivo adeguamento al prezzo di borsa di fine periodo pari a €198 milioni, al netto delle quote cedute per €652 milioni (il 5% al socio Amorim BV e il 4% nell'ambito di un collocamento con investitori istituzionali). I debiti netti per attività di investimento/disinvestimento sono diminuiti per effetto della rilevazione del credito relativo alla cessione del 10% dell'interessenza Eni nel giacimento Karachaganak alla controparte di Stato kazakha KazMunaiGas il cui valore residuo a fine periodo ammonta a €212 milioni a seguito del rimborso delle rate dovute in base al piano definito nell'accordo.

Capitale di esercizio netto

Il capitale di esercizio netto (-€1.105 milioni) è aumentato di €3.004 milioni per effetto:

- dell'incremento della voce Altre attività d'esercizio nette di €2.066 milioni in relazione al: (i) deconsolidamento di Snam; (ii) pagamento del debito verso i fornitori di gas in essere al 31 dicembre 2011 e di parte dei debiti maturati nel 2012 (circa

€500 milioni) relativi all'importo dei volumi per i quali è maturato in capo a Eni l'obbligo di take-or-pay in adempimento ai relativi contratti di acquisto;

- dell'incremento delle rimanenze (+€921 milioni) in particolare i lavori in corso su ordinazione;
- dell'aumento di €700 milioni del saldo crediti/debiti commerciali in particolare nel settore Gas & Power.

Questi fenomeni sono stati parzialmente compensati dall'incremento del fondo per rischi e oneri a seguito principalmente dell'accantonamento a fronte della revisione prezzi dei contratti gas e altre revisioni di stima connesse alla riduzione dei tassi di sconto.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili (€155 milioni) riguardano essenzialmente asset non strategici della Divisione Exploration & Production e la partecipazione Super Octanos della Divisione Refining & Marketing.